

## Un primo rendiconto

La solidarietà espressa da singoli, famiglie, associazioni, gruppi, parrocchie e Diocesi italiane ed estere, anche a seguito della colletta indetta dalla CEI per il 19 aprile 2009, *Domenica in albis*, ha permesso di raccogliere **oltre 25 milioni di euro**, ai quali si aggiungono i **5 milioni di euro** messi a disposizione direttamente dalla CEI ed alcune offerte provenienti dalle Caritas estere<sup>1</sup> che devono essere ancora finalizzate.

Una parte di queste risorse sono state già impegnate per le prime iniziative di sostegno alle popolazioni colpite; le restanti risorse saranno impegnate in progetti di animazione pastorale, azioni di rivitalizzazione economica, ma soprattutto realizzazioni di centri di comunità, scuole e strutture di edilizia sociale ed abitativa.

Riportiamo un rendiconto di quanto utilizzato nei primi 5 mesi di intervento sul territorio:

Aprile – agosto 2009	
Importo (€)	%
<b>EMERGENZA e PRIMO AIUTO</b> <i>Tende, materiale di prima emergenza, sostegno al rientro nelle case, beni di prima necessità per le famiglie, contributi straordinari...</i>	126.701,80 9,4%
<b>ACCOMPAGNAMENTO DELLA POPOLAZIONE</b> <i>Presenza operativa in loco, promozione del volontariato, attività di ascolto e accompagnamento, animazione estiva delle tendopoli (gest, attività teatrali, serate musicali...)</i>	614.726,31 45,6%
<b>RICOSTRUZIONE</b> <i>Prime realizzazioni, servizi di accoglienza, microinterventi...</i>	589.831,07 43,8%
<b>RIABILITAZIONE SOCIO-ECONOMICA</b> <i>Lettura ed analisi dei bisogni e del territorio, strumenti economici, progettazione sociale partecipata...</i>	16.424,00 1,2%
<b>1.347.683,18</b>	<b>100,0%</b>

Oltre a quanto indicato in tabella, per gli **interventi di ricostruzione** attualmente in corso sono stati stanziati oltre 10 milioni di euro e oltre 7 milioni di euro sono previsti per la seconda fase, per un intervento complessivo di **18.145.000 euro**.

<sup>1</sup> Oltre **40 Caritas nazionali dei cinque continenti** hanno manifestato vicinanza alla sorte delle vittime e disponibilità a contribuire agli aiuti e alla ricostruzione. In alcuni casi l'impegno economico è stato limitato, ma dotato di grande valore morale: la Caritas **Somalia**, paese islamico in guerra, **ha versato mille euro**, mentre dalla **Georgia** è pervenuta l'offerta di duemila euro.